



VENERDI' 9 MARZO 2018

ROMA COME NON L'AVETE MAI VISTA. I RITI FUNERARI NELLA CULTURA ANTICA ROMANA. IL SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI.



Il sepolcro degli Scipioni è un monumento funerario di età romana che si trova a Roma, lungo la via Appia antica, poco distante da Porta San Sebastiano. Su alcuni sarcofagi ritrovati sono stati rinvenuti i cosiddetti *Scipionum elogium*. I membri della gens Cornelia, di cui gli Scipioni erano uno dei rami, avevano ricoperto importanti incarichi pubblici sin dagli inizi del V secolo a. C. La costruzione, nei primi decenni del III secolo a.C., di un sepolcro monumentale che contenesse le spoglie dell'illustre famiglia senatoria, si deve al capostipite della famiglia, Lucio Cornelio Scipione Barbato, console del 298 a.C., il cui sarcofago si trovava di fronte all'ingresso, sul fondo del monumento. La scelta di collocare l'edificio funerario a poca distanza dalla via Appia indicò un preciso orientamento politico. La via Appia era stata inaugurata nel 312 a.C. con lo scopo di agevolare e di sostenere l'espansione del dominio di Roma nell'Italia meridionale. Appare pertanto plausibile che la famiglia degli Scipioni abbia voluto costruire il suo monumento funerario in prossimità della nuova strada consolare, simbolo dell'espansione verso il mondo magnogreco sostenuta da molte famiglie nobili della Roma medio-repubblicana. Grazie a numerose citazioni antiche, e soprattutto a testimonianze di Cicerone, sappiamo che il monumento fu usato fino all'inizio del I secolo a.C. Si sa anche che custodiva i resti di un estraneo alla famiglia: il poeta Ennio, di cui Cicerone ci dice esistesse anche una statua di marmo. Invece nessuno degli Scipioni più noti, l'Africano, l'Asiatico e l'Ispanico fu sepolto qui, ma secondo Livio e Seneca furono inumati nella loro villa di Liternum. L'ultimo utilizzo conosciuto del sepolcro si ebbe in epoca claudio-neroniana, quando vi furono inumati la figlia e il nipote di Cornelio Lentulo Getelico, determinata dai motivi ideologici legati alla discendenza dagli Scipioni. Entro il III secolo d.C. il sepolcro venne obliterato in altri edifici. La casa romana che sorse sul sepolcro degli Scipioni risale al III secolo d.C., sul lato più vicino alla via Appia. La sua costruzione danneggiò una parte del monumento, nonostante si trattasse di un luogo di sepoltura così importante nella



storia romana. Durante gli scavi del 1927 vennero scavate nelle vicinanze altri sepolcri di varie epoche, tra i quali spicca un grande colombario sotterraneo a pianta rettangolare.

APPUNTAMENTO: ore 16:30 presso il complesso archeologico in via di Porta San Sebastiano, 9

In caso di maltempo la visita si svolgerà lo stesso in quanto la struttura è al coperto.

Contributo per la visita guidata per persona: euro 8,00

Sistema di amplificazione: € 1,50 (da pagare in loco)

Biglietto di ingresso (da pagare in loco): € 4,00 (intero) - € 3,00 (ridotto)

Informazioni e prenotazioni: www.teverenoir.it, mail teverenoir@tiscali.it; cell. 3384682440, 3314017619, 3771342474

Le visite potranno subire modifiche in base all'agibilità e alla disponibilità del sito.



@info_teverenoir